# COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO

PROVINCIA DI CASERTA

## Ordinanza Sindacale

n. 11 del 20-11-2026

**OGGETTO**: **REVOCA DELL'ORDINANZA SINDACALE N. 10 DEL 16/11/2026 RECANTE "LIMITAZIONE TEMPORANEA E CAUTELATIVA DELL'UTILIZZO DELL'ACQUA DELLA RETE IDRICA COMUNALE PER SCOPI POTABILI E ALIMENTARI.**

**IL SINDACO**

**RICHIAMATA** la propria precedente Ordinanza Sindacale n. 10 del 16/11/2026, con la quale era stato disposto, in via temporanea e cautelativa, il divieto di utilizzo dell'acqua erogata dalla rete idrica comunale per il consumo diretto, la preparazione di alimenti e bevande e l'igiene orale;

**PREMESSO CHE:**

- la suddetta Ordinanza n. 10 del 16/11/2026 era stata adottata esclusivamente a seguito della nota dell'ARPAC acquisita al protocollo comunale n. 14776 del 16/11/2026, relativa agli esiti delle analisi effettuate in data 01/10/2026 presso il punto di monitoraggio identificato con il codice MAS 2 (rapporto di prova n. 202616889 del 26/10/2026);
- con successiva comunicazione acquisita al protocollo comunale n. 15048 del 20/11/2026 , l'ARPAC ha rettificato quanto precedentemente trasmesso, segnalando un errore materiale nella trasmissione dei rapporti di prova e precisando che i prelievi e le relative analisi non erano riferiti al territorio né all'impianto idrico del Comune di Falciano del Massico e che il rapporto di prova n. 202616893 del 18/11/2026, trasmesso in data odierna, corrispondente al sito di campionamento Mas2 Pozzo Regionale Falciano del Massico, **non ha evidenziato superamenti ed è corretto in tutte in tutte le indicazioni riportate**;

**CONSIDERATO CHE:**

- sono pertanto venuti meno i presupposti di fatto e le ragioni igienico-sanitarie di natura cautelativa che avevano giustificato l'adozione dell'Ordinanza Sindacale n. 10 del 16/11/2026;
- si rende necessario procedere con immediatezza alla revoca del suddetto provvedimento al fine di ripristinare il normale utilizzo dell'acqua della rete idrica comunale da parte della cittadinanza;

**VISTI:**

- l'art. 50, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- l'art. 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

**ORDINA**

**L'immediata revoca**, ad ogni effetto di legge, della propria precedente Ordinanza Sindacale n. 10 del 16/11/2026, con conseguente cessazione di ogni limitazione e divieto all'utilizzo dell'acqua erogata dalla rete idrica comunale per il consumo umano, potabile, alimentare e per l'igiene orale.

**Il ripristino** del normale utilizzo dell'acqua della rete idrica comunale per tutti gli usi consentiti.

**DISPONE**

La trasmissione della presente ordinanza:

- Alla Provincia di Caserta - Settore Ambiente PEC: protocollo.provincia.caserta.it
- Alla Prefettura di Caserta
- Al Dipartimento di Prevenzione ASL CE 1 PEC: dipartimentoprevenzioneexce1.aslcaserta.it
- Alla UOPC Distretto Sanitario 23 Mondragone PEC: direzione.distretto23.aslcaserta.it
- E p.c. Alla Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale difesa suolo, ecosistema e sostenibilità c.a. Dott. Michele Palmieri PEC: difesasuolo.ecosistema.regione.campania.it
- UOS Tutela delle acque c.a. Ing. Nicola Di Benedetto PEC: difesasuolo.ecosistema.regione.campania.it
- Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale Ciclo integrato dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione – Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche - UOS 216.02.03 Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Benevento - Caserta c.a. Arch. Margherita IODICE PEC: autorizzazioniambientali.caserta.regione.campania.it
- ARPAC Direzione Tecnica UOC MAIM
- Gestore Servizio idrico integrato
- IC Carinola Falciano del Massico Carinola
- Gestore mensa scolastica

Di incaricare l'Area Affari Generali per la massima diffusione della presente ordinanza.
La presente ordinanza sarà pubblicata all'Albo Pretorio online e adeguatamente comunicata alla cittadinanza.

**AVVERTE**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, nei termini di legge.

**IL IL SINDACO**
ING. GIOVANNI ERASMO FAVA

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*